

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 19 GIUGNO 2009

Membri Consiglio Direttivo:

<input type="checkbox"/> Pazonzi Antonio	Presente	
<input type="checkbox"/> Di Domenico Vincenzo	Presente	
<input type="checkbox"/> Ravazzolo Franco	delega	Di Vincenzo Domenico
<input type="checkbox"/> Ipocoana Mario Salvo Giuseppe	ASSENTE	
<input type="checkbox"/> Alcini Manlio	delega	Anitori Umberto
<input type="checkbox"/> Burrelli Francesco	ASSENTE	
<input type="checkbox"/> Burchielli Silvia	ASSENTE	
<input type="checkbox"/> Antoci Aldo	ASSENTE	
<input type="checkbox"/> Pierotti Marco	ASSENTE	
<input type="checkbox"/> Merello Giuseppe	delega	Anitori Umberto
<input type="checkbox"/> De Filippis Giuseppe	delega	Pazonzi Antonio

Sono presenti i soci fondatori:

- Membri Pietro
- Anitori Umberto

Sono presenti i membri di Segreteria Nazionale

- Cerrini Carlo
- Zanirato
- Calzetta Stefano

Oggetto: convocazione direttivo

Il giorno diciannove del mese di giugno dell'anno 2009 alle ore 14,30 presso la Sala Bonus Pastor in Via Aurelia 208. Viene nominato Presidente il Segretario Nazionale Antonio Pazonzi il quale chiama a fungere da segretario Vincenzo Di Domenico. Essendo raggiunta la maggioranza ex art. 12 comma 5 dello Statuto il Presidente di chiara validamente costituita la riunione di Consiglio.

Ordine del Giorno:

- 1) Ratifica e/o modifica Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro redatto dal Comitato Tecnico giusto mandato del Consiglio Direttivo; Decisioni conseguenti; (*segue con e-mail di Ravazzolo*)
- 2) Delega ex art. 11 punto e) ai Ruoli di Segretario Tesoriere Nazionale (*Vincenzo Di Domenico*) e Segretario Tecnico Nazionale (*Franco Ravazzolo*); ratifica degli incarichi individuati dal Segretario Generale Nazionale; assunzione segretaria e incarico a consulente fiscale;
- 3) Ratifica Scelta Logo Sindacale; (*vedi carta intestata*)
- 4) Ratifica realizzazione sito www.ongsaci.it (*mandato Consiglio Direttivo*);
- 5) Attivazione presenze presso Commissioni Paritetiche Direzioni Provinciali del Lavoro competenti – modalità attuative; (*allegato*)
- 6) Delibera ex art. 12 - 4° cpv (*Realizzazione bollettino trimestrale di informazione sindacale ed incarichi conseguenti*)
- 7) Programmazione attività dell'organizzazione;
- 8) Varie ed eventuali.

1° punto O.d.G.

Il Segretario Nazionale illustra la bozza di contratto inviata al Consiglio Direttivo frutto dell'attività svolta. Fa rilevare che il contratto è frutto di una nuova modalità di contrattazione in quanto si è cercato di dare uno strumento nuovo che utilizzasse tutti i strumenti utili al

miglioramento del rapporto di lavoro sia sotto la forma normativa che economica dando potenzialità agli enti bilaterali che stanno assumendo negli ultimi anni una funzione rilevante nella tutela dei rapporti di lavoro.

Viene data lettura della nota redatta da Franco Ravazzolo che si allega sotto la lettera "A". Prende la parola Cerrini Carlo per richiedere alcuni chiarimenti sul CCNL. Precisamente 1) Chiarire in premessa il funzionamento della contrattazione di II° livello; 2) Chiarire i costi dell'ENMOA che sembrano elevati; 3) Chiarire in modo tabellare il passaggio per chi utilizzava il precedente accordo ANACI/UNAI - CGIL/CISL/UIL al nuovo accordo contrattuale con specifico allegato.

Per le precisazioni in premessa la commissione di Milano farà avere note in tal senso che saranno inserite nel documento. Viene analizzato il contributo contrattuale da corrispondere all'Ente. Preso atto che il 4,50% è retribuzione del dipendente che verrà corrisposta al momento di risoluzione del rapporto di lavoro si rileva che tali importi vanno a giovare della non imponibilità contributiva delle stesse attuando un risparmio per il datore di lavoro senza pregiudicare i parametri retributivi del lavoratore. Per quanto attiene le altre voci si rileva che il contributo confederale C.N.A.I. e C.I.S.A.L. viene corrisposto attraverso l'1% cadauno e pertanto si ritiene di eliminare il contributo una - tantum di ingresso del datore di lavoro. Le contribuzioni dovute all'Ente sono pari al 14% nel caso non ci sia previdenza a favore del Datore di Lavoro, compresa del 4,5% di accantonamento a sostegno del reddito del dipendente ($14\% - 4,50\% = 9,50\%$ di cui $7,30\%$ a carico del datore di lavoro e $2,20\%$ a carico del dipendente).

Le contribuzioni dovute all'Ente sono pari al 16% nel caso ci sia previdenza a favore del Datore di Lavoro, compresa del 4,5% di accantonamento a sostegno del reddito del dipendente ($16\% - 4,50\% = 11,50\%$ di cui $9,30\%$ a carico del datore di lavoro e $2,20\%$ a carico del dipendente).

Il Consiglio Direttivo suggerisce di semplificare al massimo le procedure di accertamento e riscossione dei contributi contrattuali. Per quanto attiene il punto 3) sarà predisposta tabella di raccordo.

Il Consiglio Direttivo riceverà la bozza definitiva così con le rettifiche su indicate e verrà raccolto il consenso in Via Telematica, come da statuto ex art. 12 ultimo comma, una volta rettificato il documento danto tempo di giorni 5 ai membri per eventuali contributi e/o richieste di rettifica, trascorso tale termine sarà sottoscritto l'accordo così come inviato.

Prende la parola Di Domenico precisando che sarà approntata la bozza dei due allegati al contratto ed a seconda dei tempi tecnici sarà inserito in questa prima sottoscrizione o successivamente allegato relativamente ai punti: - Disciplina del lavoro a progetto; Tirocinio di lungo termine.

2° punto O.d.G.

Si rinvia al prossimo consiglio Direttivo.

3° punto O.d.G.

Viene ratificato il logo sindacale.

4° punto O.d.G.

Viene ratificato il sito.

5° punto O.d.G.

I presenti prendono atto delle modalità attuative. Il Segretario precisa che il fac-simile di lettera deve essere inviato al Direttore Provinciale della DPL.

6° punto O.d.G.

Viene dato mandato a Di Domenico, Ravazzolo e Pazonzi di impostare il bollettino trimestrale delegandone l'operato per modalità ed incarichi.


7° punto O.d.G.

Viene discusso su come recuperare la quota associativa sindacale per il tramite dell'Associazione ANACI ed il Presidente Membri studierà le modalità attuative di concerto con il tesoriere Nazionale e la giunta. Nel contempo è stato predisposto un primo articolo su Amministrare Immobili che sarà seguito da informativa sindacale. Il Segretario Nazionale

sentirà i Segretari Regionali per individuare le modalità di acquisizione di contributi sindacati da parte dei soci aderenti.

Alle ore 17.00 non essendoci null'altro da deliberare viene chiuso l'incontro.

Il Presidente
Antonio Pazonzi



Il Segretario
Vincenzo Di Domenico



Carissimi,

in allegato trasmetto la bozza (conclusiva?) del CCNL.

Nella redazione ho tenuto conto di tutte le osservazioni e dei suggerimenti, specialmente quelli preziosi trasmessi da Vincenzo.

La sintesi però ha delle linee conduttrici sulle quali ho armonizzato le varie proposte.

Esse sono:

- a. Il CCNL dal punto di vista economico e normativo è una struttura di base minima inderogabile che però suppone un preciso sviluppo locale nella Contrattazione di 2° livello (regionale o provinciale od aziendale). Per incentivare tale contrattazione di 2° livello, dall'anno 2010 è introdotta una specifica indennità contrattuale, qualora essa fosse assente.
- b. Questo CCNL incoraggia la permanenza di comportamenti virtuosi. Pertanto, tutte le voci, non legalmente escluse, sono assorbibili. In tal modo s'incoraggia il riconoscimento dell'impegno del lavoratore mediante voci "ad personam", che però saranno successivamente "scaricate" dalla successiva contrattazione collettiva, che le assorbe. Si permette così al datore di confermare il trattamento favorevole con un nuovo riconoscimento personale solo nel caso di permanenza dell'impegno. Tale fatto è particolarmente importante alla luce della contrazione dei livelli che costringerà a lunghissime permanenze nel 4°, dando al personale la sfavorevole sensazione di "non fare carriera". Per evitare ciò, vi sono due rimedi: 1) inserire il personale utilizzando i livelli minimi contrattualmente compatibili (in modo da dare una certa dinamica verticale); 2) riconoscere aumenti retributivi "ad personam" che, assorbiti dalla successiva contrattazione collettiva, sono reiterabili senza determinare costi incompatibili pur mantenendo valore morale ed economico per il lavoratore.
- c. Per quanto precede, la contrattazione di 2° livello dovrà essere, a sua volta "leggera" in modo da permettere la necessaria dinamica retributiva individuale.
- d. Dovrà prendere corpo la parte d'assistenza sociale e mutualistica, quale rimedio alle crescenti incertezze interne ed esterne al rapporto di lavoro.
- e. Le eccezioni contrattuali al sinallagma sono state contenute al massimo, tenuto conto del punto che precede e del fatto che, come detto al punto a) il CCNL mira ad essere "struttura di base minima" che un Datore socialmente sensibile ed attento ai suoi stessi interessi, a fronte di valido collaboratore, dovrà opportunamente integrare.

In altre parole, da una concezione che considera la retribuzione assolutamente indipendente da valori fondamentali quali la diligenza, l'impegno, l'amore al lavoro, rilevando esclusivamente le mansioni svolte (senza effettiva possibilità d'entrare nel merito del "come", salvo manifeste e gravi patologie), si transita ad un'impostazione che garantisce una soglia minima conforme al vecchio modello contrattuale ma permette anche nuovi dinamismi (che saranno possibili solo rispettando gli schemi gestionali sopradetti).

In realtà questa impostazione non è stata "coraggiosa", perché avrebbe esposto a rischi gestionali per la novità della stessa, ma sostanzialmente "moderata". Se nell'arco di vigenza del presente CCNL i dinamismi proposti saranno correttamente applicati, nel prossimo rinnovo contrattuale si potranno aumentare gli spazi per le dinamiche retributive di 2° livello e per quelle personali, sviluppando ulteriormente il percorso, ora appena iniziato, che rappresenta, allo stato delle cose, l'unico mezzo per coniugare la necessaria efficienza e competitività con le esigenze di vita del lavoratore.